

La Spezia

Solo zucchero in zollette nei negozi

Dalla nostra redazione

LA SPEZIA. Continua a manifestarsi a La Spezia il grave e preoccupante fenomeno dell'aumento di prezzo e della progressiva sparizione dello zucchero dal mercato. In provincia non è raro trovare negozi provvisti del prodotto o in gran parte privi di clienti solo zucchero in zollette.

Ciò determina una situazione insostenibile per i cittadini ed è causa di grosse preoccupazioni per i commercianti di generi alimentari che non sono in grado di soddisfare le esigenze dei clienti. I dettaglianti, inoltre, proprio nell'intento di aver sempre a disposizione dei consumatori qualunque cosa indispensabile per la casa, non possono fare a meno di subire l'aumento del prezzo nella fase degli acquisti all'ingrosso.

Da questo stato di cose (a cui non ha certo posto la circolare del ministero competente che vietava ogni maggiorazione nei prezzi dei zuccheri) è naturalmente chi tra i negozi. Si tratta ancora una volta dei monopoli zuccherieri, degli speculatori della grossa intermediazione e degli importatori che, come nel caso del burro, guadagnano miliardi.

Chi ne fa le spese sono invece i consumatori e, assieme a loro i produttori, i primi perché definitivamente sono loro che pagano in moneta sonante e nello stesso tempo devono limitare il consumo di un alimentare indispensabile per i giovani e i vecchi: i secondi perché (a causa dell'aumento di prezzo all'ingrosso), vedono ridurre le loro vendite e il loro margine di guadagno, nel contemporaneo al minuto dello zucchero, è già dei più magri.

Nello stesso tempo i dettaglianti devono subire contravvenzioni e sopportare il fatto di essere continuamente posti sotto accusa da parte dei consumatori che, a torto, spesso rivisano la colpa dei alimentari dei quali dettaglianti anziché sui veri responsabili.

Dopo la decisa presa di posizione della federazione provinciale delle cooperative e mutue, anche l'associazione dei commercianti di via Rossella ha voluto denunciare alle autorità e ai cittadini la grave situazione avanzando alcune proposte per una pronta soluzione del problema.

Modello animato dell'incrocio lanciamissili «G. Garibaldi»

LA SPEZIA. Nella ricorrenza del 17° anniversario della proclamazione della Repubblica, la rivista militare di oggi sarà effettuata anche quest'anno lungo i viali dell'Arsenale Militare, aperto al pubblico dalle ore 10 alle 13 con ingresso del prezzo di 3 lire.

La FITRAM, d'intesa col comando marina, predisporrà un speciale servizio di autobus che entreranno in Arsenale Porta Sprugnoli per raggiungere il piazzale Bacini già alle 10.30. Il costo 9,55 lire, 10,10 lire per l'intervallo di flusso del pubblico all'Arsenale dalla porta principale per esigenze dello schieramento e dell'ammassamento dei reparti sotto le armi. Per ragioni tecniche, non sarà ammesso l'ingresso in Arsenale alle autovetture private le quali dovranno utilizzare le zone di parcheggio di piazza Chioldo e viale Amendola.

La scapparsa del Davanzati risale alla scorsa settimana scorso.

Negli uffici della Banca era in corso una delle normali ispezioni che riguardano l'origine e il movente dello scandalo.

Fugge con molti milioni un funzionario di banca

Dalla nostra redazione

LIVORNO. Un funzionario della Cassa di Risparmio, promosso proprio qualche settimana fa a ricercatore dell'ufficio portafogli e scomparso dopo avere incaricato due avvocati cittadini di tutelare i suoi interessi. Sembrava spacciato: si parla del Belgio e della Svizzera.

Si tratta di un giovane assunto: Umberto Davanzati di 34 anni residente nei quartieri alti della città, di famiglia assai ricca e fratello di un gesuita.

Si è subito già presentata una denuncia alla Procura della Repubblica. Ancora però non sono stati resi noti i capi di imputazione anche perché sono futura in corso presso la sede centrale dell'Istituto di credito, i controlli necessari per accettare l'entità dell'ammontare la tecnicità usata dai Davanzati per impossessarsi dei denari.

Si parla comunque di molte decine di milioni — qualcuno è arrivato ad attribuire al giovane impiegato l'appropriazionistico profilo politico, tanto che si tratta ormai di un vero e proprio feudo d.c. — si era dato per la sua attività.

Sarà interessante a questo proposito vedere la conclusione dell'inchiesta se le appropriazioni del Davanzati avevano avuto inizio già prima della promozione. Altrimenti si dovrà cercare qualche momento recente di cui può essere stato protagonista l'origine e il movente dello scandalo.

Spettacoli

LIVORNO

CINEMA PRIME VISIONI

GOLDONI

La paura

GRANDE

Eva

(vietato ai minori di 18 anni)

LA GRAN GUARDIA

Una ragazza nuda

(vietato ai minori di 18 anni)

MODERNO

Il fuoco rosso

ODEON

La ragazza più bella del mondo

SECOND VISIONI

IL TIRANO DI SIRACUSA

METROPOLITAN

L'ape regina

(vietato ai minori di 18 anni)

SORGENTI

Io, democristiano

ALTRE VISIONI

ARDENZA

Il grande impostore

ARLECHINO

L'isola misteriosa e Viaggio al settimo pianeta

LAZZERI

Lo spaventoso dei Caraibi e Gerontino

(vietato ai minori di 16 anni)

MARGHERITA

La leggenda di Fra' Diavolo

S. MARIA

Solti dice bandiere e il fuga-gioco di Santa Fé

CINE-RIVISTA

POLITEAMA

Spettacolo di varietà: sullo schermo: La schiava di Roma

LA SPEZIA

ASTRA

Lotta di giganti

CIVICO

Vento, chili di guai

COZZANI

Danza d'estate

SMERALDO

Le tre spade di Zorro

DIANA

Il traditore di Forte Alamo

ODEON

Il tiranno dell'amore

AUGUSTUS

E la terra prese fuoco

MONTEVERDI

La tua pelle brucia e sei colpi in canna

MARIA CALLAS

La donna di notte e solo contro i gangsters

ARSENALE

Misione pericolosa

ASTORIA (Luchs)

Le donne dei pettegolezzi

MODERNO (Sarzana)

I leoni scatenati

IMPAVIDI (Sarzana)

Notti e donne proibite

LA PINETA

Dance ore 15 e ore 21.

Livorno: era stato promosso di recente

Accordo alla Spiritus ed allo zuccherificio di Cecina

Dalla nostra redazione

LIVORNO. Quando si resse conto che sarebbe stato la volta sua chiesto un giorno di permesso. Dal giorno dopo non si veduto.

La prolungata assenza naturalmente ha finito con l'allentare i sospetti degli ispettori e accrescere la severità nel controllo nei suoi confronti. Da qui la scoperta dell'ammasso.

Umberto Davanzati, come abbiamo detto, era assai noto.

Molto elegante, sembra avesse anche l'hobby di cambiare città e comune.

Il tenore di vita era senz'altro elevatissimo e gli imponeva una notevole disponibilità di denaro.

La circostanza più singolare è costituita dalla recente promozione, quale riconoscimento pratico del giudizio positivo che nell'Istituto di credito, i controlli necessari per accettare l'entità dell'ammontare la tecnicità usata dai Davanzati per impossessarsi dei denari.

Si parla comunque di molte decine di milioni — qualcuno è arrivato ad attribuire al giovane impiegato l'appropriazionistico profilo politico, tanto che si tratta ormai di un vero e proprio feudo d.c. — si era dato per la sua attività.

Sarà interessante a questo proposito vedere la conclusione dell'inchiesta se le appropriazioni del Davanzati avevano avuto inizio già prima della promozione. Altrimenti si dovrà cercare qualche momento recente di cui può essere stato protagonista l'origine e il movente dello scandalo.

ANCONA: un centro sinistra presieduto da un repubblicano che rappresenta i gruppi conservatori dominanti nella D.C.

Il «partiam, partiam...» della Giunta comunale

Confusione, incertezza, disagio - Il «nodo Angelini» - La chiarificazione politica al Comune si fa sempre più inderogabile

Dalla nostra redazione

DALLA NOSTRA REDAZIONE